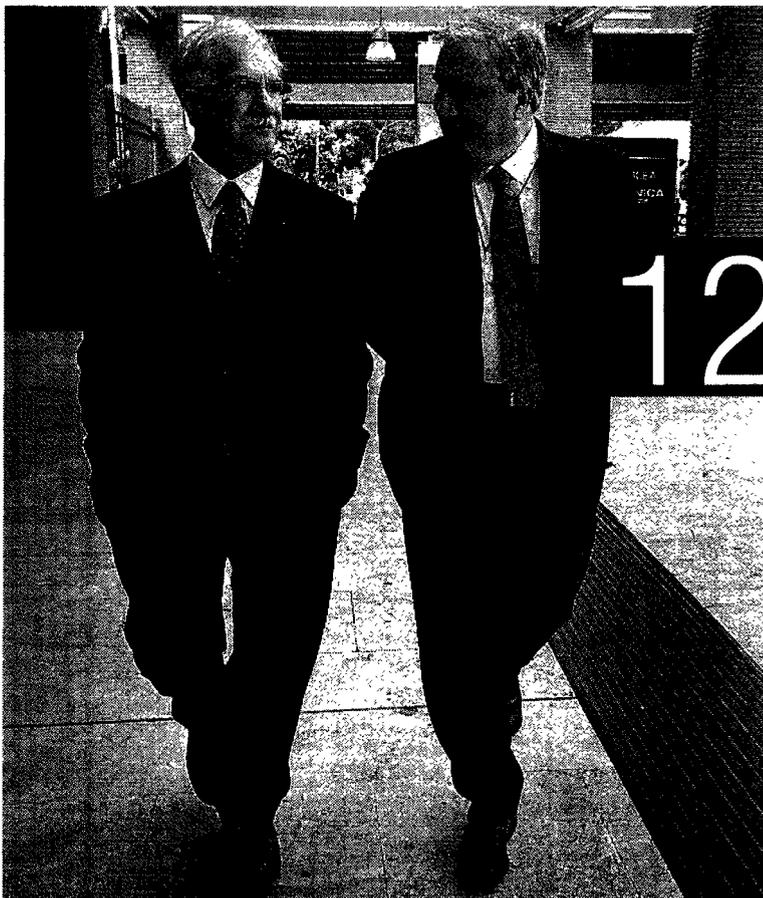


» | **Il caso** L'appello del premier ai moderati, voci su Bonanni mediatore. Smentita di quattro senatori

# «Tentati? Forse, ma non ci muoviamo» Malessere e rabbia fra i cattolici del Pd



# 12

**I deputati** che hanno lasciato il Pd dal 2009, tra cui molti teodem

**Insieme** Il segretario della Cisl Raffaele Bonanni (a sinistra) e Beppe Fioroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA — «E bravo, vai con Berlusconi...». Sprofondato su un divanetto di Montecitorio, Beppe Fioroni sorride alla provocazione di **Luca Cordero di Montezemolo** e gli tende la mano: «Al governo c'è solo una poltrona libera, quella di ministro per il Vaticano». E il leader dell'Udc, pronto alla battuta: «Quella va bene per te!». Fioroni ride, ma la questione è seria e lui non lo nasconde. Conferma che «il malessere dei cattolici nel Pd non è in discussione», ma nega di guardare al movimento *pro life* di Silvano Motta e assicura che nessuno degli ex popolari è tentato da Berlusconi: «Non cambieremo schieramento, perché abbiamo una storia e perché siamo radicati sul territorio».

Eppure l'appello del premier ai moderati non è stato indolore. «In Friuli, Campania, Sicilia, Piemonte, Veneto, tanti amici si sentono estranei e respinti dal Pd — elenca le aree di sofferenza l'onorevole Gero Grassi —. Al disagio del Pd stiamo rispondendo convincendo gli amici sofferenti a

crederci».

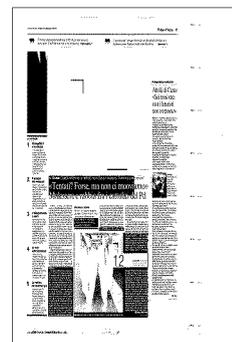
Gli amici sofferenti non sono pochi. L'onorevole Giampaolo Fogliardi, veronese, non ha «alcuna intenzione di andare in soccorso del governo». Vuole «cambiare il Pd da dentro», però ha ben chiaro che «se Bersani si arrenderà alla sinistra, molti di noi si vedrebbero costretti a fare altre valutazioni». L'altra sera, durante la cena al Pantheon, i maldipancia dei cattolici sono stati il piatto più robusto del menù e lo stesso Fioroni non nega lo smarrimento: «Ci possono essere tutte le tentazioni del mondo, dal dialogo con il terzo polo alla suggestione di dar vita a una cosa nostra, se mai dovessimo finire tra le braccia di Vendola. Ma i sospetti mi indignano. Gli ex popolari stanno con me, non andranno mai con Berlu-

## Bersani e i veleni

Bersani: «È iniziata la stagione dei veleni». Beppe Fioroni: «Non cambieremo schieramento

perché abbiamo una storia e siamo radicati sul territorio, i sospetti mi indignano»

sconi». È nero, Fioroni. Seccato per le ricostruzioni che vorrebbero Raffaele Bonanni molto attivo nello spingere gli ex popolari verso l'Udc, per allargare un domani la maggioranza. Intanto però i senatori Paolo Giarretta, Emanuela Baio, Daniele Bosone e Lucio D'Ubaldo smentiscono le «voci ignobili» e «alimentate dall'interno» che li vorrebbero in uscita. E attacca-



no D'Alema, per aver bollato come «cretini e mentecatti» quanti chiedono di cambiare rotta. Anche Alfonso Andria e Tino Iannuzzi smentiscono di avere le valigie pronte e così Stefano Graziano. Eppure Bersani non pare rassicurato: «È iniziata la stagione dei veleni».

Più che il Pdl, è la nuova area di Fini, Casini e Rutelli la calamita che potrebbe attrarre gli scontenti del Pd. Il senatore friulano Flavio Pertoldi non fa mistero di scrutare con interesse al centro: «Nel Pd ho investito tutta la mia storia politica — racconta amareggiato —. Ma ora guardo con attenzione al terzo polo e al movimento di Massimo Cacciari, Verso Nord. L'entusiasmo nel Pd si sta spegnendo, abbiamo subito uno stillicidio di addii». L'ultimo uscito è il senatore Maurizio Fistarol e Pertoldi non esclude «altre, violente scosse» in direzione del centro. Di Pietro accelera: «Quando il matrimonio è pronto, sposiamoci». E il senatore Marco Folini si allarma: «La foga di celebrare unioni a sinistra rischia di produrre una disunione ben più grave verso il centro». E ieri ci si è messo anche *l'Avenir*. Il direttore Marco Tarquinio ha messo in guardia i naviganti centristi perché non facciano un «terzo pasticcio», viste le posizioni di Fini sui temi eticamente sensibili. La preoccupazione del Vaticano è arrivata forte e chiara, tanto che l'onorevole Enzo Carra, **Udc**, ha fatto visita al cardinal Bagnasco per rassicurarlo.

**Monica Guerzoni**